

Italia a 1 Giga, rischio flop per le gare con fondi PNRR da 3,7 miliardi?

Le gare per la copertura in fibra e FWA di 7 milioni di civici nelle aree grigie con i fondi del PNRR sarebbero a rischio flop. Troppo stringenti i vincoli e le penali dei bandi di gara Italia a 1 Giga, mentre pesa anche, come sottolineato oggi dal *Sole 24 Ore*, il rischio di ingorgo con altri bandi con i fondi del PNRR: in primo luogo quello da 2 miliardi di euro per la copertura 5G delle aree remotissime del paese (Piano Italia 5G) che si svolge in contemporanea.

Leggi anche: Italia 5G, pubblicati i bandi del Pnrr. Domande entro il 27 aprile

Gli operatori potrebbero decidere di partecipare sì, ma “col lanternino”, in maniera molto oculata per evitare il rischio delle forti penali previste dai bandi che per ogni ritardo nella realizzazione delle nuove reti (la deadline è fissata per la fine del 2026) prevede delle sanzioni. Gli incentivi a partecipare non sarebbero nemmeno troppo appealing.

Leggi anche: ‘Piano Italia a 1 Giga’, al via il bando. Contributo pubblico fino al 70% per reti wholesale

Italia a 1 Giga, regole stringenti. I rischi? Gare disertate e polemiche sul coinvestimento

Fattori frenanti

Ma a pesare sul bando Italia a 1 Giga, che divide il nostro paese in 15 lotti, ci sono in realtà anche altri diversi

fattori: da un lato, la carenza di manodopera specializzata. Una carenza aggravata anche dall'ingorgo e dalla sovrapposizione con i bandi per il 5G, che si svolgeranno praticamente in contemporanea con quelli per la fibra.

Secondo dati diffusi dal Gruppo System Integrator reti TLC di Federazione **ANIE**, l'associazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche, **c'è la necessità di impiegare circa 20.000 figure professionali aggiuntive**, tra progettisti, addetti agli scavi, alla posa e alla giunzione delle fibre ottiche, antennisti e tecnici specializzati nell'integrazione delle stazioni radio base, in un comparto che già presenta allo stato attuale deficit produttivi.

Leggi anche: PNRR, per realizzare la banda larga mancano 20 mila professionisti nelle Tlc

Un altro elemento di preoccupazione è la carenza di materie prime e il prezzo dei carburanti e dell'energia spinti al rialzo dalla guerra in Ucraina.

Nichel: prezzo mai così alto da 10 anni, l'impatto della crisi Ucraina sull'industria dell'eMobility

C'è poi il tema del soggetto unico della rete, di cui in effetti nel nostro paese si sente la mancanza. Un operatore unico wholesale only, in grado di raccogliere sotto di sé tutte le reti "arlecchino" del paese in maniera neutrale, che semplificherebbe non poco il quadro per gli operatori. Ma su questo fronte siamo ancora in un momento interlocutorio. L'ipotesi di Opa su **Tim** docet.

Cosa deciderà la CDP?

In questo quadro alquanto caotico e complesso, con il Governo che in questo momento è legittimamente in altre faccende (molto gravi) affaccendato, si sta giocando una partita molto importante per il futuro della banda larga e della

digitalizzazione del paese. In ballo ci sono i fondi del PNRR. La **CDP** si è detta favorevole ad un merger **Tim-Open Fiber**. Ma i tempi sarebbero comunque lunghi.

Il bando Italia a 1 Giga

Scade a fine mese il termine ultimo per la presentazione delle offerte per il Piano Italia a 1Giga, per portare almeno 1 Gbps in downstream in tutte le aree del paese. Sono previsti fondi del Pnrr per 3,7 miliardi di euro e i bandi riguardano le aree grigie semi concorrenziali del paese.

Diversamente dallo schema utilizzato per la copertura delle aree bianche, il nuovo Piano Italia a 1 Giga prevede che la rete non rimanga pubblica dopo la realizzazione, ma diventi di proprietà dell'operatore che si aggiudica il bando e che realizza l'infrastruttura.

Per le gare del Piano Italia a 1 Giga lo Stato si impegna a finanziare fino al 70% dei fondi necessari per la realizzazione della rete, mentre gli operatori che si aggiudicano le gare dovranno finanziare il restante 30%.

I numeri civici da coprire sono divisi in 15 lotti. Ogni operatore potrà partecipare al bando di gara per un massimo di 8 lotti.

Tim (tramite Fibercop) e Open Fiber parteciperanno separatamente. Ma in futuro potrebbero unire le forze.

<https://www.key4biz.it/italia-a-1-giga-rischio-flop-per-le-gare-con-fondi-pnrr-da-37-miliardi/397155/>